{mosimage} da www.osservatoriosullalegalità.org traggo il seguente intervento di Michelina Grillo, presidente dell' O.U.A.: "...il vantaggio previsto dalla legge in materia di portabilità dei mutui "e' stato, nei fatti, limitato nella sua portata, a causa dei costi ingenti per gli onorari notarili; **sarebbe auspicabile abolire alcune restrizioni poste dalle normative in materia di servizi professionali, al fine di promuovere la concorrenza e migliorare il rapporto qualità-prezzo, per offrire ai consumatori e alle imprese servizi di piu` alto valore e maggiori occasioni di scelta**. Un passo avanti in tal senso verrebbe offerto consentendo ad altri soggetti la possibilità di autenticare le firme in caso di mutuo, apertura di credito o altri contratti di finanziamento, impegna il Governo: a valutare la possibilità di estendere anche ad altri soggetti la possibilità dell'autenticazione della sottoscrizione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto la costituzione e la modificazione dei diritti sui beni immobili al fine dell'erogazione dei finanziamenti".
Rilevo io:
la concorrenza nel servizio professionale di avvocato non si può invocare solo quando si tratta di ampliare le attribuzioni dell'avvocato, si deve riconoscere necessaria anche quando si tratta di consentire l'accesso all'avvocatura a tutti gli abilitati, limitando al massimo i casi di incompatibilità.
Leggi di seguito il completo articolo tratto da www.osservatoriosullalegalita.org ...
e per un commento scrivimi all'indirizzo perelli.maurizio@libero.it

Gli avvocati potranno autenticare le firme in caso di mutuo quando si concretizzera' l'accoglimento da parte del governo di un ordine del giorno in Senato a seguito della battaglia che l'Organismo Unitario dell'Avvocatura aveva condotto anche al fine di ridurre i costi per il cittadino.

Michelina Grillo, presidente Oua, ha espresso soddisfazione: "La nostra iniziativa – appoggiata dagli Ordini territoriali e dalle Unioni - continua a riscuotere consensi e a raccogliere l'attenzione trasversale delle forze politiche di maggioranza e opposizione. La prova ulteriore di questo clima è il recepimento da parte del Governo giovedì scorso di un ordine del giorno presentato dal senatore Stiffoni, cui va il merito di aver fatto condividere al Governo questa battaglia, comprendendone le motivazioni e riconoscendo le competenze professionali degli avvocati italiani, troppo spesso ingiustamente mortificate".

"Ora - ha aggiunto Grillo -chiediamo all’esecutivo di trasformare al più presto questa raccomandazione in atti concreti, estendendo agli avvocati la possibilità di autentica delle firme. Confermiamo, inoltre, la disponibilità a prestare i nostri servizi professionali gratuitamente rinunciando all’onorario sull’autentica delle firme per le surroghe delle ipoteche, dando così il nostro contributo a sostegno di centinaia di migliaia di famiglie italiane contro il carovita sui mutui. Chiediamo poi che gli avvocati italiani siano a buon diritto inseriti nel novero dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica degli atti, e quindi anche all’autentica sui trasferimenti di quote delle Srl".

Nell'ordine del giorno Stiffoni si sottolinea che la questione del caro mutui "sta interessando circa 350.000 famiglie italiane, che hanno difficoltà nel pagamento regolare delle rate del mutuo contratto per l’acquisto della prima casa; sono stati avanzati recenti richiami da parte della Comunità europea allo Stato italiano, finalizzati all’approvazione di misure dirette alla semplificazione nel trasferimento degli immobili ed anche l’Autorità garante della Concorrenza si e' espressa in tal senso".

Tuttavia il vantaggio previsti dalla legge in materia di portabilità dei mutui "e' stato, nei fatti, limitato nella sua portata, a causa dei costi ingenti per gli onorari notarili; sarebbe auspicabile abolire alcune restrizioni poste dalle normative in materia di servizi professionali, al fine di promuovere la concorrenza e migliorare il rapporto qualità-prezzo, per offrire ai consumatori e alle imprese servizi di piu` alto valore e maggiori occasioni di scelta. Un passo avanti in tal senso verrebbe offerto consentendo ad altri soggetti la possibilità di autenticare le firme in caso di mutuo, apertura di credito o altri contratti di finanziamento, impegna il Governo: a valutare la possibilità di estendere anche ad altri soggetti la possibilità dell’autenticazione della sottoscrizione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto la costituzione e la modificazione dei diritti sui beni immobili al fine dell’erogazione dei finanziamenti”.